

Relazione del progetto del workshop

Durante il workshop ho suddiviso il lavoro in 3 step fondamentali:

- 1- Studio del territorio;
- 2- Analisi swot;
- 3- Progetto urbano.

Nella prima fase sono andato a ricercare le peculiarità del territorio, utilizzando programmi come il SIT che mi forniva quali zone sono poste a vincolo, quali sono le zone a rischio esondazione. Come prima cosa ho studiato la morfologia del territorio compreso tra il comune di Visso e Castelsantangelo sul Nera, capendo quali erano i vari cambiamenti di quota. Individuato quali erano i principali corsi d'acqua e le sorgenti, tra cui quello da cui si attinge per l'imbottigliamento dell'acqua "Nerea" e le varie tipologie di vegetazione che circondano la zona di progetto. Sono passato allo studio dei collegamenti (mobilità su gomma e quella lenta), andando a capire quali erano ancora fruibili dopo il sisma. Dallo studio della mobilità lenta sono potuto risalire alla presenza di luoghi con particolare interesse panoramico. In un secondo momento sono andato a riconoscere come era suddiviso il tessuto urbano, suddividendolo in quello prevalentemente residenziale e quello prevalentemente produttivo. Ho evidenziato quali erano le zone rosse, quelle zone su cui non si poteva più accedere senza permesso del comune, che sono principalmente i centri storici dei comuni interessati nel mio progetto. Inoltre ho approfondito in che relazione erano i miei centri urbani con gli altri circostanti, scoprendo che erano collegati attraverso mobilità veloce che quella dolce anche se in maniera non ottima. Nella seconda fase ho estrapolato quali erano per me le potenzialità e le criticità del territorio, capendo che la natura circostante ci poteva fornire tutto il necessario per una ripartenza ed un ripopolamento del territorio. Attraverso lo studio delle zone circostanti ai centri urbani, sono potuto risalire a vari sentieri di trekking, mountain bike o accessibili a cavallo che si collegavano con gli altri centri urbani circostanti. Alcuni di questi sentieri ti conducono a vari punti di osservazione del paesaggio. I problemi che maggiormente ho riscontrato sono stati quelli legati ai vari sismi avvenuti nell'ultimo anno che hanno generato danni alle varie strutture e infrastrutture del territorio. Un altro aspetto che è giunto ad i miei occhi è la scarsa collaborazione fra i vari comuni, che non si aiutano molto fra di loro ma bensì si ostacolano. Come già detto in precedenza: il territorio è ricco di risorse però non vengono sfruttate al loro meglio. Prendendo spunto dal progetto Polaris sono andato ad apportare delle modifiche alle risorse presenti nel territorio. Nella terza fase invece sono andato a migliorare le varie risorse del territorio incrementando la loro appetibilità verso diversi tipi e categorie di turismo. Una modifica abbastanza sostanziale è stata fatta ai percorsi con la mobilità dolce. Ho deciso di inserire delle varianti ai percorsi normali di mountain bike, tramite varie strutture in legno per la pratica del down hill che servono ad allungare la durata del percorso ma soprattutto ad aumentare la difficoltà della pista. L'installazione dei Adventure Park daranno la possibilità di far partecipare i bambini ad attività all'aperto a stretto contatto con la natura. Ho reso possibile l'accesso ai disabili tramite lo studio di percorsi più semplici ma con la stessa valenza panoramica degli altri sentieri. Ho predisposto il recupero di una zona del comune, all'interno del centro urbano

ma fuori della zona rossa, adibita a deposito di attrezzature, dove verranno inserite tutte quelle attività legate al nolo delle bici, prenotazione di visite escursionistiche del territorio a cavallo o a piedi ed il soggiorno. Attraverso il CAI (club alpino italiano) ed ai fondi europei (Life) che hanno rilasciato i fondi, le varianti e i miglioramenti sono tutti eseguibili sul territorio, perché sono poco costosi così da poter far ripartire l'economia. L'economia che dovrà ricominciare non solo dalle attività che vengono inserite dal mio progetto ma anche dagli esercizi già presenti sul territorio, come l'impianto scioviario e la produzione dei prodotti locali.

Luca Celani

LEGENDA

Confine amministrativo
- Confine comunale

Componenti naturali
Idrografia
- Fiumi
- Fossi

Vegetazione naturale ed antropica
- Boschi di carpino nero
- Campi abbandonati
- Boschi di faggio
- Praterie di origine naturale
- Praterie di origine antropica
- Campi coltivati
- Boschi di leccio

Componenti della armatura urbana
Prevalentemente residenziale
- Centro storico
- Tessuto urbano consolidato
- Tessuto urbano di espansione
- Palazzi storici
- Luoghi di culto
- Residenziali
Prevalentemente produttivo
- Aree produttive
- Siti produttivi

Elementi storici del territorio
- Torri medievali (landmark)

Dotazioni territoriali
- Atrazzature scolastiche
- Scuola primaria (in funzione)
- Scuola secondaria (in funzione)
- Scuola per l'infanzia (maglie)

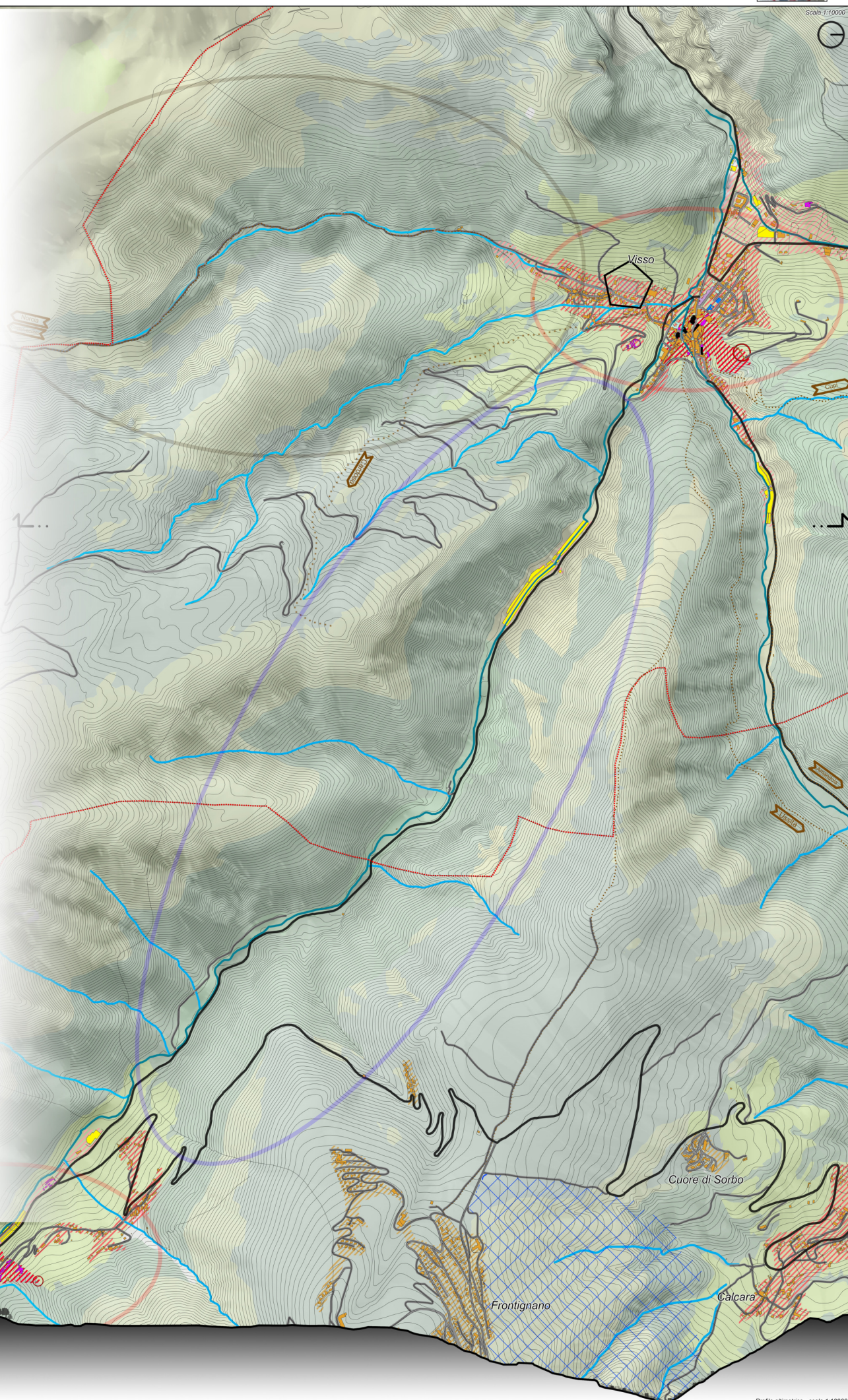
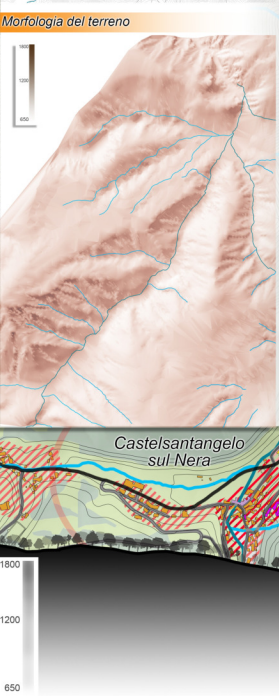
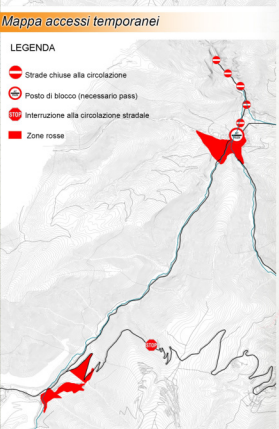
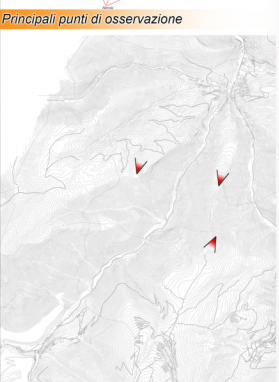
Atrazzature amministrative
- Sede parco (maglie)
- Comune (maglie-decalizzato)
- Carabinieri (maglie-decalizzato)
- Guardia Forestale (maglie-decalizzato)
- Poste (maglie)

Nuova localizzazione
- Atrazzature sportive
- Campo da calcio (comple destinazione)
- Impianti sciistici (maglie)

Prevalentemente turistiche
- Atrazzature turistiche
- BAB (maglie)
- Ostello (maglie)

Sistema infrastrutturale
- Reti di mobilità su gomma
- Strade provinciali
- Strade comunali
- Reti di mobilità lente
- Sentieri

Ambiti di paesaggio
- Paesaggio urbanizzato
- Paesaggio montano
- Paesaggio fluviale





Scale 1:10000

Componenti strutturali

- Destinazione percorso
- Vincolo Paesaggistico
- ZPS
- Strade provinciali
- Strade comunali
- Fiumi
- Fossi
- Confine comunale
- Boschi
- Praterie
- Campi coltivati

Potenzialità

Sistema Ambientale Paesaggistico

- 1- Presenza di sorgenti: dalle montagne nascono molti fossi affluenti del Nera e di conseguenza vi è la presenza di molte sorgenti di acqua naturale, questi sono facilmente raggiungibili e che costituiscono parte del patrimonio naturale.
- 2- Presenza di punti di osservazione del paesaggio: il territorio è prevalentemente montano e offre una varietà di punti di osservazione che il permesso di godere del paesaggio urbano ma anche di quello naturale, molti di questi sono raggiungibili tramite sentieri in quota già presenti, alcuni che sono più facilmente raggiungibili ospitano eventi.
- 3- Presenza di beni culturali diffusi: sul territorio ci sono chiese, palazzi storici, monumenti, torri di avvistamento ecc. di notevole interesse storico architettonico.
- 4- Presenza di alcuni centri urbani: forti relazioni tra l'area e gli altri comuni intorno al borgo.
- 5- Presenza di borghi medievali: Sia Visso che Castelsantangelo sono dei borghi medievali con una bellezza riconosciuta a livello nazionale.
- 6- Fiume Nera: L'acqua del Fiume Nera è di una qualità elevata che permette l'allevamento delle trote e all'imbottigliamento dell'acqua stessa. Presenza di spazi pianeggianti sulle rive del fiume di elevata rilevanza paesaggistica.
- 7- Flora e Fauna: Visso e Castelsantangelo si trovano nel parco che ha una varietà di specie animali e di vegetazione molto ampia.

Sistema Inesediativo

- 8- Presenza di attività produttive ed artigianali strettamente legate al territorio: sono la maggiore fonte di reddito (allevamento di trote, imbottigliamento dell'acqua, produzione di cioccolato ecc.).
- 9- Strutture e tessuto sociale: identità locale e senso di appartenenza sviluppati.

Sistema Infrastrutturale

- 10- Presenza di impianti scolastici: situati a Frontignano sono fonte di attrazione turistica sia invernale, ha 11 piste di diversa difficoltà e fontici di impianti di risalita misti come seggiovie di varie dimensioni e scivole. Estiva perché vengono utilizzati per la risalita delle biciclette per i downhill, munita anche di tutte quelle attività ricettive come rifugi, noleggio a biciclette ecc.
- 11- Rete sentieristica ed escursionistica diffusa: e montagne circostanti possono essere attraversate tramite sentieri naturali percorribili a piedi o in mountain-bike, che si collegano ai centri urbani vicini. Questi sono indicati sia in luogo che attraverso gli realizzati dal CAI e che anche una varietà di stili che ne indicano la pendenza, difficoltà, il migliore periodo per percorrerli ecc..

Criticità

Sistema Ambientale Paesaggistico

- 1- Inagibilità di molti beni culturali: dopo il sisma molti dei beni presenti nel territorio sono danneggiati se non distrutti, ma anche prima del terremoto molti dei fabbricati mancavano di manutenzione.
- 2- Scarso sinergia fra i vari enti: per l'attuazione di progetti ed iniziative condivise.
- 3- Inquinamento dell'acqua: a causa del sisma la fonte che permetteva l'allevamento delle trote si è contaminata ed ha portato ad una diminuzione dell'allevamento.
- 4- Presenza di luoghi di pregio non sufficientemente valorizzati: spazi nel territorio di sono molti luoghi con presenze storiche o punti di osservazione del paesaggio non valorizzati per mancanza di manutenzione o perfino di sentieri per raggiungerli.

Sistema Inesediativo

- 5- Inagibilità dei borghi: in seguito al sisma ci sono molti nuclei storici dovei perché alcuni edifici sono pericolanti.
- 6- Carezza di servizi legati al turismo: il territorio anche prima del terremoto mancava di strutture ricettive e attività legate al turismo.
- 7- Domanda di abitazioni: dopo il terremoto molte persone non hanno più una abitazione e vi è stata una richiesta numero di unità abitative.
- 8- Sedi amministrative e pubbliche inutilizzabili: quasi tutte le funzioni amministrative e pubbliche sono state spostate in container o edifici al di fuori della zona rossa.

Sistema Infrastrutturale

- 9- Interruzione di alcuni percorsi della viabilità lenta: alcuni percorsi sono momentaneamente impercorribili perché dopo il sisma sono avvenuti dei sbruttamenti che hanno reso impraticabile il percorso, prima del sisma vi era una scarsa manutenzione, segnalatica insufficiente e non totalmente sicura.
- 10- Inadeguatezza della rete infrastrutturale: anche se sono presenti collegamenti fra i vari centri urbani, quest'ultimi sono poco curati sia per la mobilità lenta che quella veloce.
- 11- Difficoltà del comparto scialistico: attualmente è inagibile ma anche prima del sisma aveva difficoltà di gestione dovuta ai costi.

Criticità principale

A seguito delle analisi eseguite, si è riscontrato che il territorio è caratterizzato da un crescente tendenza allo spopolamento. Il fenomeno era già in atto prima degli eventi sismici verificatisi nel 2016/2017. La riqualificazione e l'ampliamento dei sentieri in quota e delle attività ad esso collegate ha l'obiettivo di offrire servizi che migliorino la qualità della vita, incoraggiando il ritorno di abitanti nelle zone in esame e attirando in maniera continua maggiori visitatori.

Riferimento Progettuale

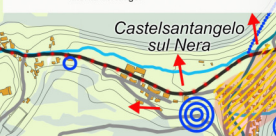


L'ideazione e il concept è stato presentato alla Biennale di Venezia 2009, l'idea di questo progetto viene dalla amministrazione comunale di Cassano Canavese.

-**OBBIETTIVO:** ricerca di una nuova identità per il territorio del Canavese, un territorio che si sta "svuotando" di persone e attività e che può essere facile preda di progetti di trasformazioni poco attenti alla specificità dei luoghi;

-**AZIONI:** Coinvolgere cittadini e aziende nel progetto, responsabilizzare le nuove generazioni.

-**INTERVENTI:** Realizzazione di nuovi percorsi, Creazione di strutture da dare in gestione alle attività del luogo.



Obiettivo principale

Incremento dei servizi e promozione dell' offerta turistica

Legenda

- Destinazione percorso
 - Edificato
 - Confine comunale
 - Strade provinciali
 - Strade comunali
 - Sentieri in quota già esistenti
 - Fiumi
 - Fossi
 - Fonti
- Altimetria
- 1800 1200 650

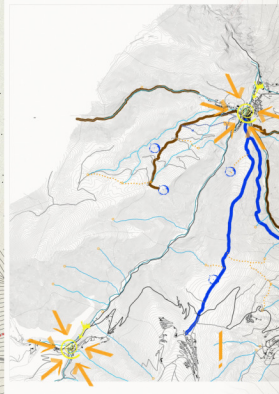
Obbiettivi

- 1- Potenziare la mobilità dolce;
- 2- Coinvolgere la popolazione nelle attività locali;
- 3- Utilizzare le peculiarità del territorio.

Azioni

- 1.1- Ripristinare la viabilità, mettere in sicurezza e aumentare la segnaletica;
- 1.2- Inserire attività o piazzole di sosta per una corretta fruizione del paesaggio;
- 1.3- Migliorare e diversificare le forme di accesso dei sentieri;
- 2.1- Coinvolgere le risorse private;
- 2.2- Migliorare la sinergia fra i vari enti comunali;
- 3.1- Creare nuovi percorsi;
- 3.2- Incentivare una corretta gestione delle infrastrutture esistenti;
- 3.3- Potenziare la ricettività turistica.

Concept Plan

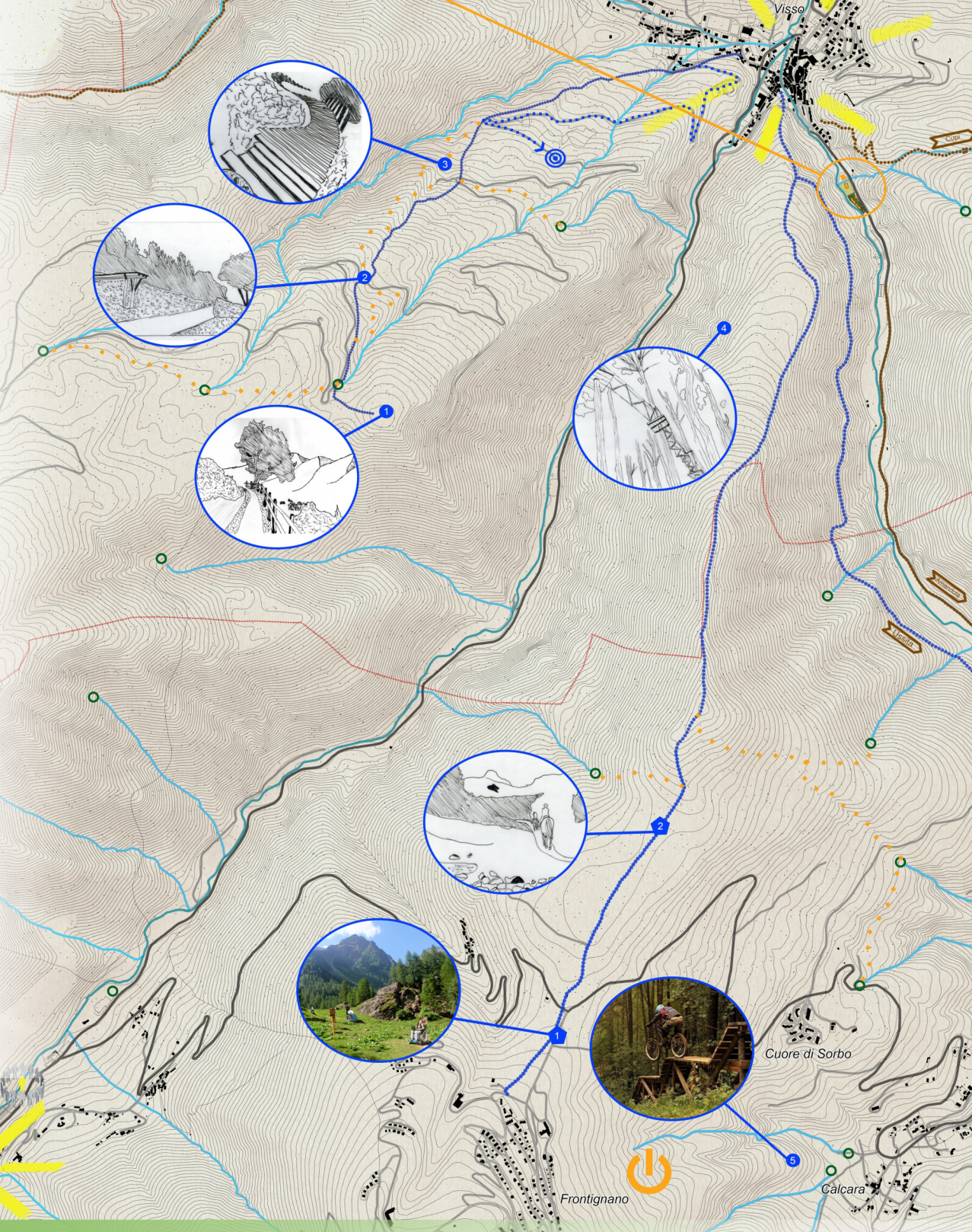


Interventi

- 1.1- Rimuovere le frane sul sentiero Cardoso, mettere in sicurezza i sentieri tramite opere di contenimento del terreno (paliificate vive di sostegno, geotessuti ecc), aumentare la segnaletica lungo i tragitti;
- 1.2- Lungo i percorsi di trekking installare soste attrezzate come Adventure Park e, per i percorsi in mountain bike realizzare le attrezzature indispensabili per la pratica per il Bike Trail e il Downhill;
- 1.3- Estendere la possibilità di percorrere i sentieri ai disabili e ai escursionisti a cavallo;
- 2.1- Far partecipare i privati alla riqualificazione e creazione delle nuove attività offrendo la possibilità di realizzare strutture rimovibili per la vendita i prodotti locali;
- 2.2- Promuovere l'attivazione di forme di partnership tra i comuni di Visso e Castelsantangelo per la gestione degli interventi programmati;
- 3.1- Realizzare nuovi percorsi che conducano alle sorgenti circostanti o ai punti di osservazione;
- 3.2- Offrire incentivi per far ripartire le attività del posto (sciovia, produzioni tipiche ecc);
- 3.3- Implementare i servizi legati al turismo, inserendo punti informazione, aumentare posti letto ed escursioni, attività culturali e ricreative.

Project and Financial

LIFE è il programma di finanziamento ai progetti europei nei settori natura, ambiente e clima. Life è destinato a imprese, amministrazioni pubbliche, consulenti, università, centri ricerca, agenzie di sviluppo che si occupano di progettazione nel settore ambientale. Il cofinanziamento del progetto sarà pari al 80% dei costi ammissibili. Non c'è una dimensione minima o massima fissa per il budget del progetto, anche se sono preferiti grandi progetti ambiziosi. È previsto, in via eccezionale, un finanziamento del 75%, ma sono alle proposte che si concentrano sulla conservazione e azioni per specie prioritarie o tipi di habitat delle direttive Uccelli e Habitat.

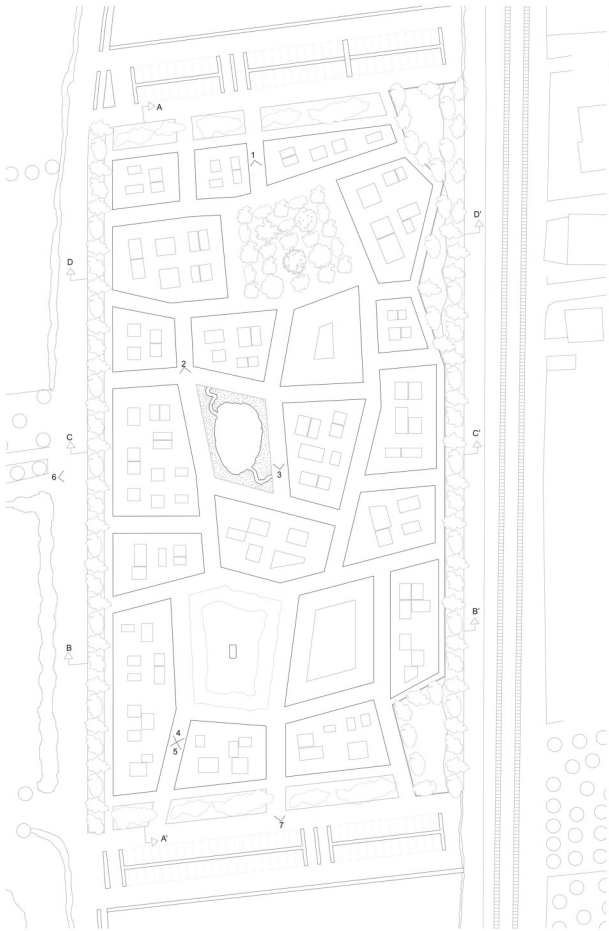


Pendenze dei percorsi esistenti



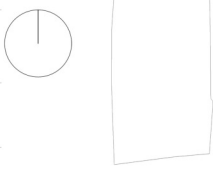
1 LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA 2015-2016 Professori: Alessandro Gabbianelli, Simone Capra

Planimetria

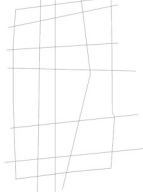


Concept

Individuazione dell' area progettuale



Creazione della griglia progettuale



Creazione del "cretto"



Creazione del "cretto" nel "cretto"



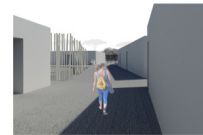
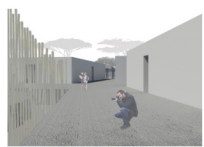
Sezione B-B'



Sezione C-C'

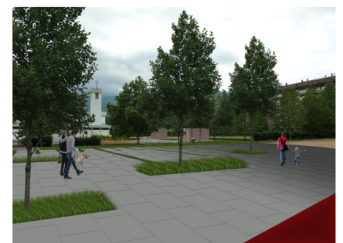
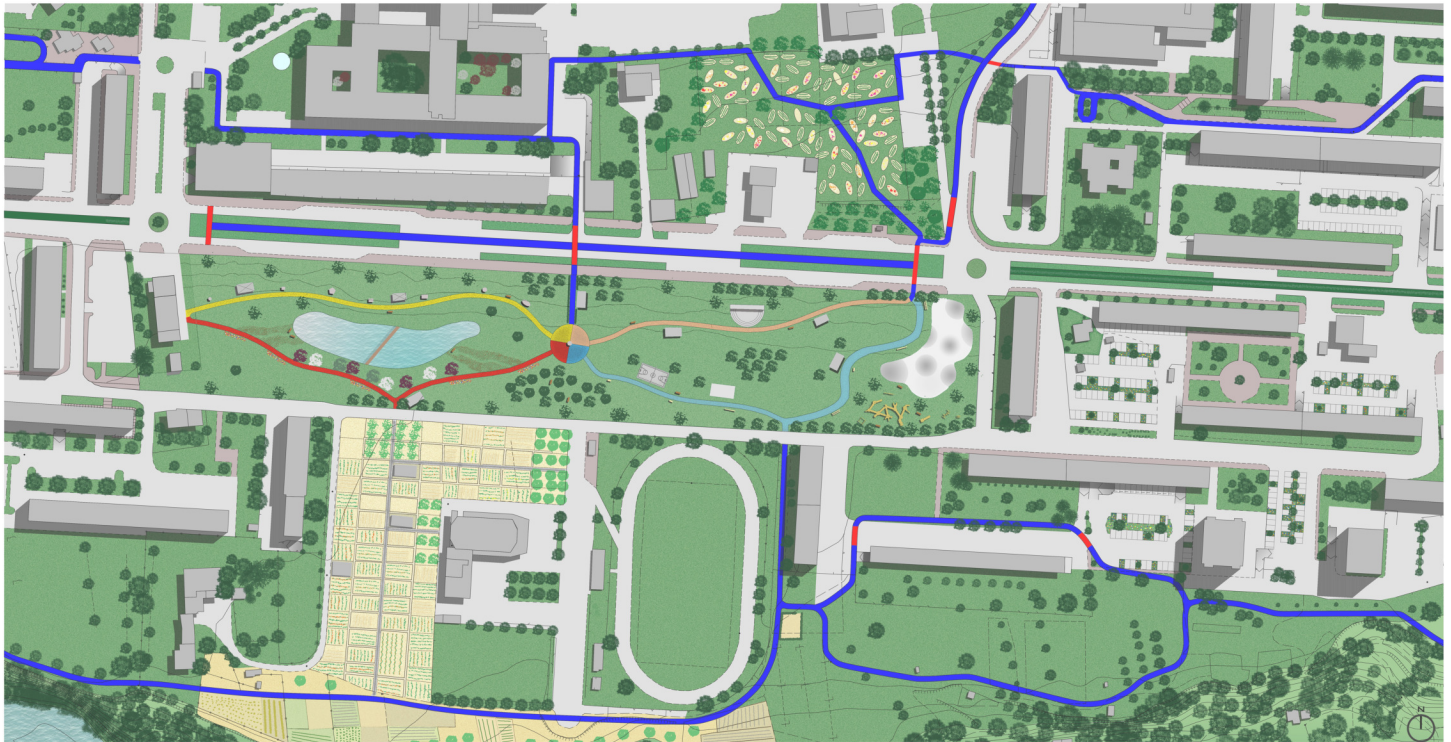


Sezione D-D'



2 LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA 2015-2016 Professori: Rosalba D'Onofrio, Elio Trusiani

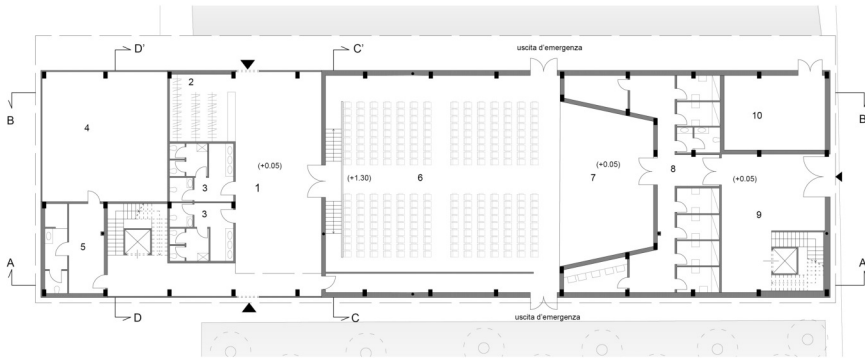
Planimetria



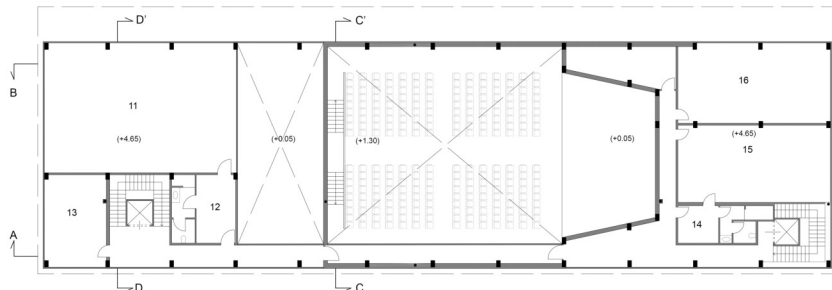


1 LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA 2015-2016 Professori: Massimo Perriccioli, Simone Tascini

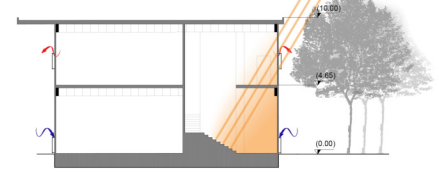
Pianta piano terra



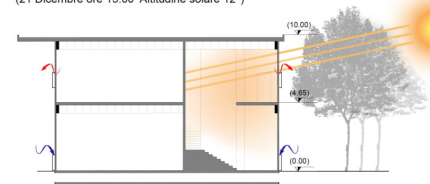
Pianta piano primo



Sezione D-D' - scala 1:200
(21 Giugno ore 15:00 Altitudine solare 59°)



Sezione D-D' - scala 1:200
(21 Dicembre ore 15:00 Altitudine solare 12°)



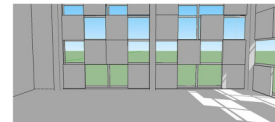
21/GIUGNO ORE 12:00



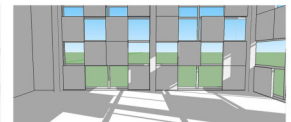
21/GIUGNO ORE 12:00



21/GIUGNO ORE 12:00



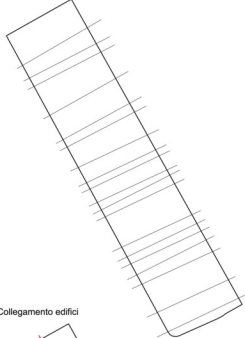
21/DICEMBRE ORE 12:00



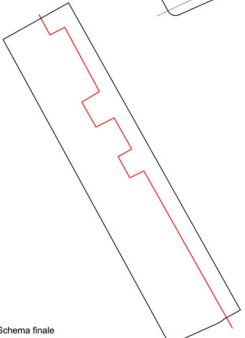
2 LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA 2016-2017 Professori: Marco D'Annunbis, Massimo Perriccioli

CONCEPT

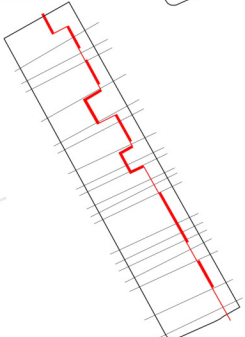
Divisione in "codice a barre"



Collegamento edifici



Schema finale



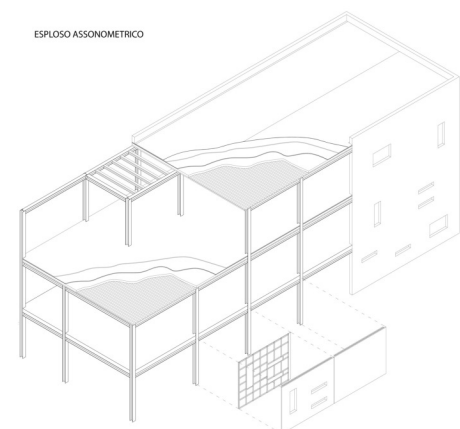
PROSPETTO FRONTE MARE



ATTACCO A TERRA



ESPLOSO ASSONOMETRICO



21 Dicembre ore 12:00



21 Giugno ore 12:00

